

LA GESTIONE “*GENTILE*” DEL FOSSO E DELLE CORTINE SULLE MURA DI LUCCA



LA GESTIONE “GENTILE” DEL FOSSO E DELLE CORTINE SULLE MURA DI LUCCA

La città di Lucca (19 m. slm) è universalmente apprezzata per il suo centro storico, ricco di storia e di arte, incorniciato da una cinta muraria cinquecentesca di 4 chilometri e 223 metri.

Le mura attuali, alte circa 12 metri e larghe 30 metri alla base, sono il frutto dell'ultima campagna di ricostruzione, intrapresa nel Maggio 1544 e terminata circa un secolo dopo, nel 1648.

Fu Maria Luisa di Borbone, tra il 1814 ed il 1824, con l'architetto Lorenzo Nottolini, a trasformare la struttura, che da uso bellico fu convertita al ruolo di grande parco pubblico, con passeggiata pedonale e grandissimi prati.

Oggi le mura sono di proprietà del Comune di Lucca, che le ha ricomprate nel 1866 per 112.350 Lire, quando il demanio le aveva messe all'asta.



LA GESTIONE “GENTILE” DEL FOSSO E DELLE CORTINE SULLE MURA DI LUCCA

L'attuale Parco delle Mura Urbane (780.000 mq) si articola in 11 baluardi uniti tra loro da 12 cortine, con una sottostante ampia fascia erbosa perimetrale, i cosiddetti “spalti”, .

Di fatto, ciò rappresenta un vero e proprio “polmone verde” per il centro storico e gli immediati dintorni.

Inizialmente erano presenti solo pioppi. Oggi, nel Parco delle Mura, troviamo almeno 35 specie vegetali: platani, aceri, ippocastani, cedri, tigli, lecci e molti altri.

Le Mura sono il luogo prediletto dai lucchesi e dai turisti per le passeggiate a piedi ed in bicicletta, per il jogging e, soprattutto, per l'osservazione della natura.



Le Mura, di fatto, oltre che rappresentare un monumento storico di pregio, rivestono anche una fondamentale valenza ecologica.

Nel 2020 è stato intrapreso un progetto di “**tutela della biodiversità**” allo scopo di migliorare e ripristinare gli ecosistemi presenti lungo i prati e i fossati circostanti la base esterna delle Mura.

I monitoraggi botanici ed entomologici effettuati nell’area degli spalti, tra il 2020 e il 2022, hanno permesso di individuare specie ed habitat di elevato interesse conservazionistico, coinvolgendo ricercatori ed esperti nei vari ambiti scientifici.



LA GESTIONE “GENTILE” DEL FOSSO E DELLE CORTINE SULLE MURA DI LUCCA

Le aree prative e i fossi svolgono un ruolo ecologico all'interno dell'ecosistema urbano: risulta ecologicamente e didatticamente importante programmare e realizzare interventi per conservare ed incrementare la biodiversità dei corsi d'acqua e dei sistemi prativi di parchi e giardini pubblici, anche in ambito urbano.

I prati: sono ecosistemi secondari, semi-naturali, strettamente dipendenti dall'intervento umano. È noto e documentato da tempo il declino delle specie vegetali europee e degli animali legati a questi ecosistemi.

I fiumi, i torrenti, il reticolo idrografico: sono ecosistemi semi-naturali o naturali (per esempio l'alto corso di fiumi e di torrenti). La vegetazione ripariale è uno degli habitat toscani che ha subito i maggiori fenomeni di riduzione e di alterazione qualitativa e quantitativa.



OBIETTIVI DEL PROGETTO

- 1) Gestire una parte dei prati e del fosso perimetrale delle Mura di Lucca, al fine di incrementare l'attuale biodiversità (flora acquatica e dei prati umidi, insetti impollinatori, libellule)
- 2) Realizzare interventi ed attività di informazione e di sensibilizzazione della cittadinanza
- 3) Mantenere e incrementare nel futuro i raggiunti livelli di biodiversità



Dove intervenire?

Nel tratto
tra Porta San Jacopo,
dallo stramazzo
del Condotto Pubblico,
fino a Porta Elisa.

Inoltre, nei
tratti di cortina delle
mura urbane e in parte
di alcune scarpate interne.



Cosa fare?

- a) mantenere **“non tagliate”** le sponde del fosso perimetrale dei due fossetti collegati e del fosso sotto il Baluardo San Salvatore;
- b) utilizzare l’**alveo** del fosso perimetrale e dei due fossetti laterali;
- c) creare due aree con **ristagni idrici**;
- d) lasciare **una fascia prativa**, simmetrica alle rive di fossi e fossetti, **ampia circa 2 metri**.



LA GESTIONE “GENTILE” DEL FOSSO E DELLE CORTINE SULLE MURA DI LUCCA

Come fare?

Gli sfalci dell'erba presente sugli argini e nella fascia prativa di 2 metri, simmetrica al fosso, sono stati sospesi a partire dal mese di marzo fino al mese di ottobre 2023 e sono ripresi nel mese di novembre 2023.

Gli sfalci nell'alveo del fosso perimetrale e dei due fossetti laterali sono stati sospesi dal mese di Marzo 2023 e al momento non si ravvisa una loro successiva ripresa.



LA GESTIONE “GENTILE” DEL FOSSO E DELLE CORTINE SULLE MURA DI LUCCA

ALTRE AREE A SFALCI RITARDATI

Gli sfalci dell'erba presente sulle cortine delle Mura sono stati sospesi da dicembre 2022 e sono ripresi a fine aprile 2023, per salvaguardare alcune fioriture precoci, in particolare **crochi** e **orchidee selvatiche**.

Gli sfalci dell'erba presente sulle scarpate interne delle Mura sono stati sospesi da novembre 2022 fino a tutto aprile 2023 per salvaguardare le fioriture primaverili, in particolare quelle dei **ranuncoli** e delle **orchidee selvatiche**.



LA GESTIONE “GENTILE” DEL FOSSO E DELLE CORTINE SULLE MURA DI LUCCA

La gestione del verde che tutela le specie rare e/o tutelate per la bellezza della loro fioritura, ha una fondamentale importanza per la tutela della biodiversità.

Nella tabella seguente è riportata la proposta di un calendario del taglio della vegetazione erbacea elaborato in seguito ai rilievi effettuati con esperti e in base ai dati raccolti sulle orchidee e sulle altre specie rare presenti.

Rispettando questo calendario vengono tutelate le specie di maggior importanza durante tutto il loro ciclo vitale per permettere la rigenerazione delle piante.

CORTINE MURA - Calendario del taglio della vegetazione erbacea											
Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio*	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
LEGENDA											
	NO AL TAGLIO										
	Taglio ma con verifica precedente da parte del biologo. *Inoltre in Maggio c'è da salvaguardare dal taglio la parte che va dal Villaggio del Fanciullo a Porta Santa Maria per la presenza dell'orchidea " <i>Ophrys apifera</i> " a ciclo tardivo.										
	SÌ AL TAGLIO										

LA GESTIONE “GENTILE” DEL FOSSO E DELLE CORTINE SULLE MURA DI LUCCA



Muscari sp.pl.



Croco (Crocus biflorus)



Bellavedova (Hermodactylus tuberosus)



Le orchidee



I risultati...

LA GESTIONE “GENTILE” DEL FOSSO E DELLE CORTINE SULLE MURA DI LUCCA



Fiore di *Ophrys apifera*



Infiorescenza di *Anacamptis morio*



Fiore di *Anacamptis papilionacea*, l'orchidea farfalla



Infiorescenza di *Orchis antropophora*, comunemente detta ballerina



I risultati...

LA GESTIONE “GENTILE” DEL FOSSO E DELLE CORTINE SULLE MURA DI LUCCA



I risultati...



Serapias neglecta, relativamente diffusa sulle mura di Lucca

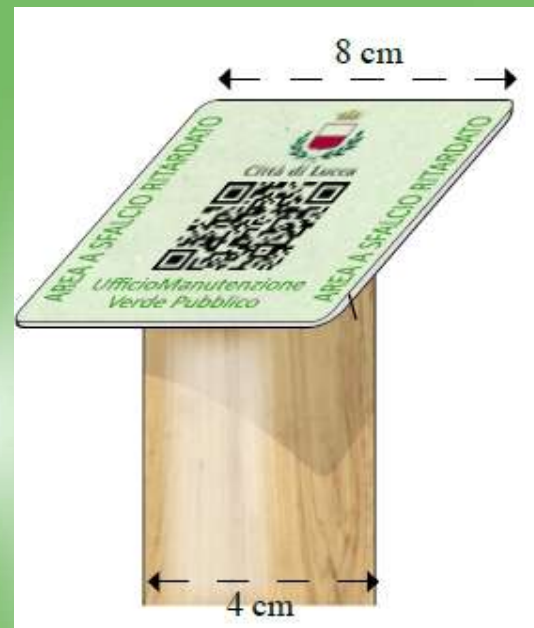
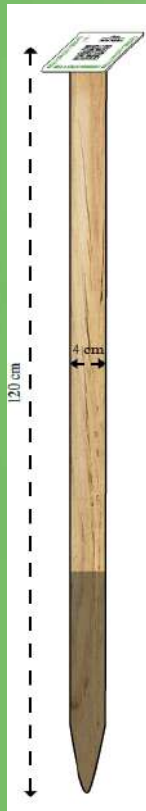


Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza

Realizzazione di
4 cartellini segnaletici

I cartellini sono stati
installati su paletti di legno.

Su ognuno dei cartellini
è stato stampato
un codice QR.

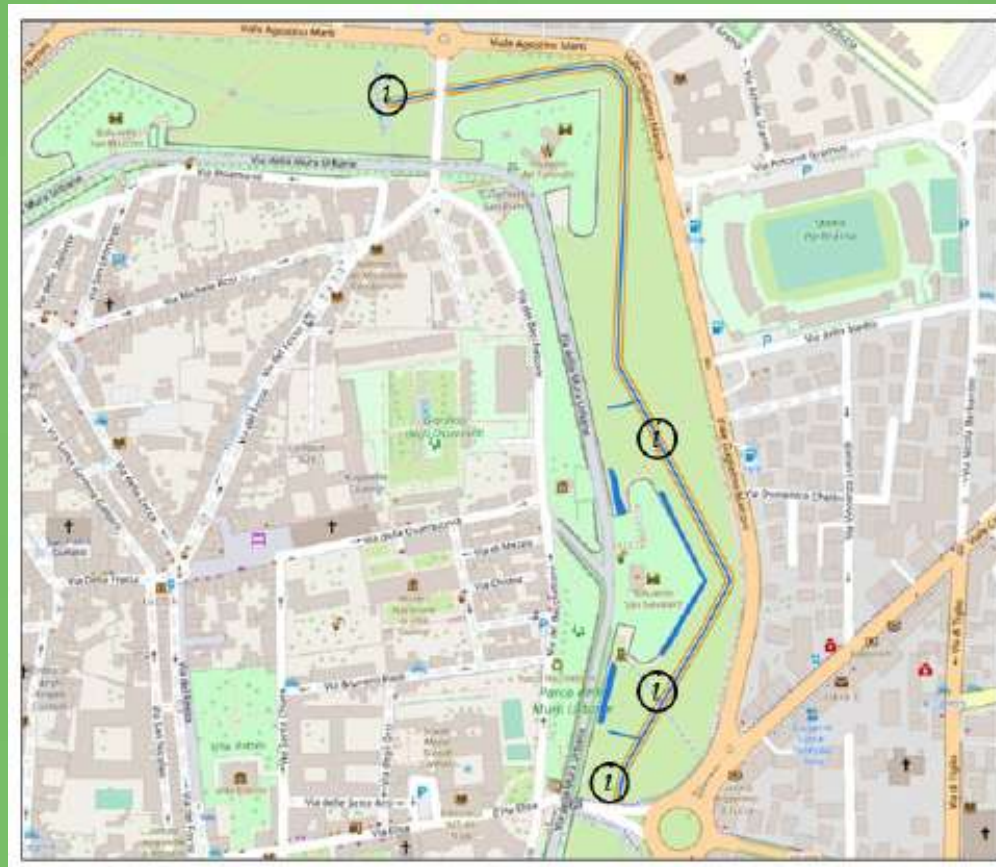


Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza

Creazione di testi per una specifica pagina web in cui compare questa breve frase illustrativa, tradotta in tre lingue:

“Tratto del fosso delle Mura sottoposto a taglio sperimentale ritardato (un solo taglio annuale a novembre) per favorire la flora e la fauna delle rive e dei prati”

https://www.comune.lucca.it/le_mura_della_biodiversita



LA GESTIONE “*GENTILE*” DEL FOSSO E DELLE CORTINE SULLE MURA DI LUCCA

L’iniziativa è stata realizzata dall’Ufficio Manutenzione Verde Pubblico comunale
negli anni 2021-22 in collaborazione con la Dott.ssa Biologa Arianna Chines
e nel 2023 in collaborazione con NEMO (Nature and Environment Management Operators) Srl

GRAZIE A TUTTI PER L’ATTENZIONE!

Geom. Barbara Martinelli

Resp.le Ufficio Manutenzione Verde Pubblico del Comune di Lucca